

Parlaminté

Via Mameli, 33
IMOLA
Tel. 0542/30144

Chiuso la domenica sera
e il lunedì

LA COGNIZIONE DEL PAESAGGIO

Scritti di **Lucio Gambi** sull'Emilia Romagna e dintorni, a cura di **Maria Pia Guermandi** e **Giuseppina Tonet**
Bologna, Bononia University Press, 2008, € 23,00

Con un titolo che richiama uno dei capolavori di Gadda, *La cognizione del dolore*, la Regione Emilia Romagna e l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali hanno scelto il modo migliore per ricordare la figura e l'opera di Lucio Gambi: quello di fare parlare i suoi scritti.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo personalmente ricorda la disponibilità dello studioso e dell'uomo sempre pronto a fornire consigli disinteressati ma utilissimi, messi a disposizione dell'interlocutore con disarmante modestia anche quando dal punto di vista scientifico si trattava di suggerimenti preziosi.

È impossibile dimenticare lo studio riguardante *La casa rurale nella Romagna*, divenuto un prototipo e un termine di paragone per ogni ricerca sulla civiltà contadina condotta negli anni successivi. La selezione di scritti presentata in questo volume, anche se non è esaustiva è, comunque, rappresentativa della mole imponente di ricerche e progetti elaborati dal nostro "geografo".

Un termine, quello di "geografo" che ha sollevato spesso discussioni e polemiche a non finire per indicare una materia dai contenuti suggestivi, ma dai confini labili

LEGGERE | Sante Medri

e discutibili, al punto che solo uno studioso autorevole come Gambi poteva conciliare in una sintesi superiore i diversi e, a volte, contrastanti aspetti di una feconda interdisciplinarietà.

Anthony Burgess L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI HEMINGWAY

Roma, minimum fax, 2008, € 13,00

La notorietà letteraria di Hemingway come scrittore ha dovuto ben presto fare i conti con il mito che si è creato attorno al personaggio che, di volta in volta, ha assunto le molteplici sembianze del cacciatore, del pescatore, del combattente, del giocatore, dell'avventuriero, dell'appassionato di corride, in una metamorfosi continua che rende difficile una identificazione certa.

La leggenda che avvolge la figura di Hemingway viene ripresa da uno scrittore come Burgess, che analizza in profondità le motivazioni che l'hanno determinata, rintracciando e vagliando l'attendibilità delle fonti, in concomitanza con le interpretazioni psicologiche.

In questo modo prende forma una ricca biografia dello scrittore che documenta scrupolosamente ogni periodo cronologico, partendo dagli anni in cui manifestava le prime inclinazioni di ragazzo fino al colpo di fucile che pose termine alla sua vita avventurosa.

Si può affermare con cognizione di causa che fu proprio l'avventura a caratterizzare la sua vicenda umana, quando in più occasioni rischiò la morte, riuscendo sem-

pre a salvarsi in circostanze giudicate, appunto, avventurose.

Per Hemingway il confronto decisivo con la morte era la condizione indispensabile per conferire dignità e valore alla vita, una condizione che consentiva, quindi, di guardare in faccia la realtà senza stragemmi e finzioni, senza lasciare, cioè, alcuna possibilità di scampo.

Franco Tugnoli VOGLIA DI CIELO

Bologna, Pendragon, 2008, € 11,00

Sono trascorsi oltre dieci anni da quando, nel 1996, nella collana «Stile libero» di Einaudi fu pubblicato il racconto *Norman e Monique*, che aveva come sottotitolo *La storia segreta di un amore nato nel ciber-spazio*.

Da allora non si contano più le storie d'amore insorte con la complicità di Internet, di cui il racconto *Amore on line*, che inaugura la raccolta di Franco Tugnoli, può essere considerato un esempio, tenuto conto anche del modo con il quale riesce a catturare il lettore in poche battute con un finale imprevedibile, come capita nei casi della migliore tradizione letteraria.

In questi racconti stupisce la capacità di affrontare con il tocco calibrato dell'ironia le situazioni più banali della vita quotidiana, assecondandone gli sviluppi con la ferrea logica del ragionamento, anche se la razionalità viene colta immancabilmente in contropiede e messa in scacco quando meno uno se lo aspetta.

Nel caso di Tugnoli si può ben dire che la realtà (o almeno quella descritta) supera la fantasia, tanto riesce a fare emergere insospettabili varianti che impediscono di catalogare sia i fatti, sia le intenzioni nel momento stesso in cui si presentano sulla scena del racconto.

Inoltre, non si può trascurare la felice pertinenza del titolo, *Voglia di cielo*: puntando in alto, invita a prendere in mano un libro che si legge con il piacere delle opere ben riuscite di narrativa, non comportano alcun obbligo, ma stuzzicano la curiosità, riservando al lettore innumerevoli scoperte e sorprese.

